



IL BILANCIO DELL'«AZIENDINA»

FINI: AFFARI PER 500 MILIONI

Il quartierino nel Principato, gli immobili dei Tulliani e il patrimonio di An. Ma non solo. I contratti in Rai e i finanziamenti pubblici. Un ex An rivela: «Avevo acquirenti per la casa di Montecarlo, ma il partito disse no» Berlusconi tira dritto: «Avanti senza governicchi». Ma Gianfranco vuole sfidarlo alla Camera

EDITORIALE/1

SCAJOLA INSEGNA GIANFRANCO ORA SI DIMETTA

di Vittorio Feltri

Claudio Scajola si è rifatto vivo con una proposta interessante. Vuole venderla casa (dov'è il Colosseo) e dare in beneficenza quei 900mila euro che «qualcuno» versò a sua insaputa per pagargliela, in cambio di cosa non si sa. La vicenda è abbastanza recente e se ne parlò molto per vari giorni. L'allora ministro cercò di giustificarsi senza essere molto convincente, quindi si ritirò dal governo consapevole che pochi o nessuno avevano bevuto le sue spiegazioni. Ora ha deciso di disfarsi dell'appartamento che lo ha inguaiato e di investire la plusvalenza in opere di bene.



Il Cavaliere regolerà i conti con Fini guardando le facce dei ragazzi.

Raio le sue buone intenzioni - cui seguiranno i fatti, ne siamo certi - non hanno eccitato i mass media, i quali hanno pubblicato la notizia con scarsa evidenza, a dimostrazione che le storie edificanti, contrariamente a quelle sconfortanti, non appassionano.

Lo stesso Scajola d'altronde, nel dare il lieto annuncio che si priverà dell'immobile allo scopo di riscattare la reputazione, ha ammesso di «avere fatto la figura del deficiente» ed «non coltivare troppe illusioni sul proprio rapido reinserimento nella politica». Noi, comunque, che a suo tempo lo intervistammo per offrirgli la possibilità di replicare alle accuse, e che poi lo sollecitammo a dimettersi perché le sue argomentazioni non erano persuasive, ora gli diamo atto quantomeno di essere animato (...)

segue a pagina 3

EDITORIALE/2

E SE OGGI IL CAVALIERE CALA L'ASSO?

di Salvatore Tramontano

È solo un sussurro, un chiacchiericcio che rimbalza tra i protagonisti della politica: chissà cosa dirà Berlusconi? L'attesa è tanta e c'è quest'aria strana di tensione, come una colonna sonora che annuncia che qualcosa accadrà. Il Cavaliere non lascia trasparire nulla, si limita a dire che è stanco di certi governicchi da politici. Parlerà. Questo è sicuro. E per rispondere al monologo di Fini a Mirabello ha scelto una piazza dove si sente a suo agio, tra i giovani del Pdl, all'ombra del Colosseo, a casa di Giorgia Meloni, in quella Atreju dove in questi giorni hanno cantato Max

Gazzè, Davide Van De Sfroos e Irene Grandi. Non è casuale. E una sfida sul futuro. Fini ne ha fatto una bandiera, Berlusconi vuole dimostrarci che il futuro è con i leader di An. Il Cavaliere regolerà i conti con Fini guardando le facce dei ragazzi.

L'attesa crea nervosismo. Quanti assi ha ancora in mano il premier? Se lo sta chiedendo Fini, se lo chiede Casini e lo stesso fanno Bossi e Napolitano. La partita del governo non è ancora chiusa e a quanto pare il più tranquillo in questa lunga storia resta ancora Berlusconi. Gli altri aspettano, temono le sue mosse, e cominciano a vedere che la coalizione antiberlusconiana si regge su troppi bluff. Fini e Casini si ritruzzano sulla legge elettorale. Gianfranco dice (...)

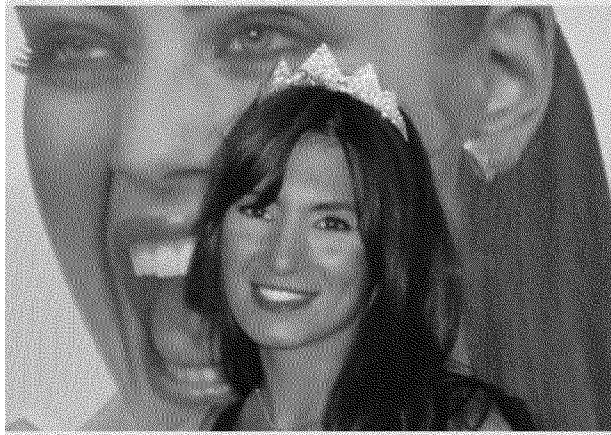
segue a pagina 5

E L'AUDIENZE CRESCE...

I trans vogliono salvare Miss Italia

di Cristiano Gatti

a pagina 16



DONNA SI O DONNA NO? Alessia Mancini, Miss Lazio, indicata come possibile trans (lei smentisce). Rio a pagina 16

Tipi italiani

Il filosofo della Lega che vuol imparare l'arabo

di Stefano Lorenzetto

Franco Manzato, assessore veneto all'Agricoltura, ne ha sempre una nuova: prima il tour della Madonna, il festival del film per metà in dialetto, il vino col microchip. Ora l'ultima: s'è messo a studiare l'arabo.

a pagina 11

MINACCIA ISLAMICA

In Europa torna l'allarme: il terrore non finisce mai

di Giuseppe De Bellis

La paura che accada qualcosa non finisce mai. Non se ne va con il reverendo Terry Jones che si sgonfia, si neutralizza e rende manifesto al mondo di essere un ciarlantino con manie di protagonismo. Il terrore resta a inquit-

tare le nostre coscienze e anche le nostre giornate. Come un'esplosione che rimbomba, come una sirena che parlo, come un aereo che entra in un grattacielo. L'incubo (...)

segue a pagina 13

Giorgio C. Morelli e un commento di Livio Caputo a pagina 13

Stefano Zurlo

■ Dal quartierino nel Principato, agli immobili dei Tulliani; contratti in Rai. L'«Aziendina» di Fini fa affari per 500 milioni. L'ex An Bormacin rivela: «Avevo acquirenti per la casa di Montecarlo, il partito disse no».

a pagina 3

Cesaretti, Chiocci, Gramer, De Francesco, Filippi, Macioce e Signorini da pagina 2 a pagina 7

La Costituzione

Un presidente forte Cambiamo la Carta

di Marcello Veneziani

Quant'è bella la Costituzione, e quant'è carina sua figlia, la democrazia parlamentare. Fini l'ha indossata in video, sfilando con la Carta in mano, i grandi saggi della Repubblica italiana, da Sartori a Zagrebelsky, l'agitano ogni giorno contro il Tiranno; la stampa e la nomenclatura inneggiano ogni giorno a mamma e figlia. Venerdì ero al Festival letteratura (...)

segue a pagina 6

La vedova Tatarella

«Il Fli ha spezzato il sogno di Pinuccio»

di Vittorio Macioce

Angela Filippinotto è la vedova di Pinuccio Tatarella. E sulla nascita del Fli ha le idee chiare: «Non condivido, così si è interrotto il sogno di mio marito». Qualcuno nel Pdl ha sussurrato: «Con Pinuccio vivo non sarebbe successo». E la signora conferma: «Lui avrebbe cercato una soluzione. Fini invece non ha cercato una via d'uscita diversa. E la situazione si è incancrenita».

a pagina 7

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI **unicampus** ON LINE - DECRETO MIUR 30-01-2006

L'UNIVERSITÀ DEL FUTURO È ONLINE

www.uniecampus.it

LA PRIMA IN ROSSONERO (CON SCONFITTA) VISTA DA UN NERAZZURRO

Al Milan di Ibra viene il mal di pancia

di Marco Lombardo

■ Afferma il presidente dell'Inter Massimo Moratti sorridendo: «Ibra è stato un po' antipatico». Ecco: se togliamo il sorriso ci siamo. E siccome Zlatan a Cosenza è arrivato con il muso, diciamo: una cosa così è difficile da digerire un po' per tutti. Insomma, ieri è stata la prima partita del nuovo (...)

segue a pagina 28

Ordine e Signori alle pagine 28-29



All'interno

La Russa: «L'Unità d'Italia in musica? Buona idea»

di Laura Rio

a pagina 25

Sofia Coppola è il «Leone». I film italiani invece no

di Maurizio Caverzan

a pagina 22

Maxela Ristorante Macelleria

Scegli la Carne al banco e noi te la serviamo al tavolo

MILANO Via E. Villorosi, 10 - 02 83660445
 MILANO Via Moscova, 50 - 02 29062926
 GENOVA Via Inferiore del Ferro, 9 - 010 2474209
 GENOVA Via Albano, 21/23 r - 010 318263
 ROMA Borgo Vittorio, 92 - 06 68904299
 LIVORNO Scali Monte Pio, 11 - 0586 893227
 MODENA Via Vignolese, 1487 - 059 468602
 CAPOLIVERI Via Circonvallazione, 65 - 0565 968092

www.maxela.it